

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'immensa schiera dei Santi, unita al Cristo glorioso e alla Vergine Maria, intercede per noi. Con questa fede presentiamo a Dio le nostre suppliche.

Preghiamo assieme dicendo:

Per l'intercessione dei tuoi Santi, ascoltaci, Signore.

1. Perché la santità dei battezzati porti ovunque la gioia del Vangelo e la Chiesa si manifesti al mondo come città posta sul monte per accogliere quanti cercano Dio e la sua giustizia, preghiamo:

2. Perché mai vengano meno nella Chiesa e nelle strutture civili uomini e donne che si dedichino umilmente e con amore a curare le ferite del corpo e dello spirito, preghiamo:

3. Perché la santità dell'amore mantenga unite le famiglie e faccia di esse il primo luogo di culto a Dio e la prima esperienza di vita cristiana, preghiamo:

4. Perché ognuno di noi possa godere della beatitudine promessa agli umili, ai misericordiosi, agli operatori di pace e a quanti amano la verità e la giustizia, preghiamo:

5. Sorreggi, Signore, chi sostiene la fatica del perdono, chi ha il coraggio di porgere l'altra guancia, chi sa tendere la mano per primo e riallacciare il dialogo interrotto, e la tua Chiesa sappia essere vera ministra della misericordia. Ti preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore! Riempi il cuore di noi, tuoi fedeli, di una profonda ansia di santità, perché raggiungiamo quella perfezione alla quale ci ha chiamato il nostro Signore, cui sale l'onore, la lode e la gloria dell'intero creato, nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

■ Oggi, alle ore 14.00 ci ritroviamo in chiesa per una breve preghiera, poi in **processione** raggiungeremo il cimitero per la benedizione delle tombe. Alle ore 19.00 in chiesa reciteremo il **santo rosario**.

■ Mercoledì, festa dei defunti, alle ore 19.00 pregheremo per **tutti i morti**.

■ Giovedì, alle ore 19.00 **messa per i caduti** di tutte le guerre, poi deposizione della corona presso il monumento.

■ Venerdì, **confessione comunitaria** in preparazione alla festa di San Leonardo.

■ Riprende la **Dottrina a Medeazza**. L'appuntamento è per domenica prossima alle ore 10.00.

■ Il parroco non è in grado di fare **visita agli ammalati**, lo farà appena le sue condizioni fisiche glielo permetteranno.

Ricordiamo i defunti

■ Martedì 1° nov. **Ognissanti**

■ Mercoledì 2 nov. **Tutti i defunti**

■ Giovedì, 3 nov. **S. Martino di Porres**
Caduti di tutte le guerre

■ Venerdì 4 nov. **S. Carlo Borromeo**
Anna Buiatti

■ Sabato 5 nov. **Ss. Martiri Aquileiesi**
Paolo Berton

■ Domenica 6 nov. **32ª del Tempo Ord.**

Beati i poveri. Il termine povero qui indica il mendicante, l'indigente. Tuttavia Matteo mediante la precisazione "in

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo abate – 01.11.16 – Tutti i santi

MEDEUZZA

Rallegratevi ed esultate

spirito", rende chiaro che sta parlando di una condizione spirituale e non di povertà materiale. "Povero" nell'uso ebraico è sinonimo di devoto e fedele.

Beati quelli che sono nel pianto. L'afflitto di cui parla Matteo è il discepolo che soffre perché la chiesa non sempre è segno della presenza di Dio nel mondo: è il discepolo che soffre per i propri peccati, per gli errori compiuti nella sua vita.

Beati i miti. Il termine 'mite' in Matteo è sempre riferito a Gesù. Il mite è la persona che imitando Gesù sa dominare i propri istinti, e colui che anche in situazione di contrasto rispetta la persona dell'altro e non reagisce rispondendo alla violenza con la violenza.

Beati gli affamati e assetati di giustizia. Sono coloro che adempiono e rispettano la legge di Dio, sono coloro che si impegnano a vivere in conformità alla sua volontà, che traducono in pratica la parola di Dio.

Beati i misericordiosi. Per, il discepolo l'apertura alla misericordia nasce dalla, consapevolezza che; in quanto peccatore, ha continuamente bisogno della misericordia di Dio. Non si tratta, tuttavia, solo di misericordia come prontezza al perdono, ma anche nel senso di opera di misericordia, cioè di aiutare chi si trova in stato di bisogno e di necessità.

Beati i puri di cuore. Il puro di cuore è colui che è sincero nella sua condotta, è colui che non pensa in un modo e agisce in un altro, è colui che non coltiva cattive intenzioni.

Rallegratevi ed esultate!



Beati gli operatori di pace. Non sono solo coloro che hanno una disposizione pacifica in se stessi, ma coloro che promuovono la pace attivamente. Operatori di pace sono quanti nella famiglia e nella comunità sono concilianti, comprensivi, pazienti. È il modo concreto di attuare l'amore del prossimo.

Beati i perseguitati. Si tratta di perseguitati a causa della giustizia. Questa beatitudine non parla delle caratteristiche morali di coloro che sono dichiarati beati, ma del trattamento che ricevono da parte degli altri. I poveri in spirito, gli afflitti, gli affamati e assetati di giustizia... vengono perseguitati proprio per queste virtù. La persecuzione diviene il segno che si è dalla parte di Cristo, in linea con tutti i profeti.

Accoglienza

Benvenuti alla celebrazione della Liturgia della Parola nella Festa di Tutti i Santi che ci mette a confronto con il progetto universale della santità. La Chiesa, nostra

madre, annuncia che tutti i santi intercedono per noi perché il nostro cammino faticoso verso la santità sia vero e coinvolgente. Loro formano una moltitudine immensa in cui si mescolano i grandi santi della storia con un numero incalcolabile di uomini e donne, conosciuti e sconosciuti, di qualsiasi età e provenienza che, senza far rumore, senza attirare i riflettori, hanno cercato di amare, secondo l'esempio di Gesù. Che questa visione di speranza ci sostenga e ci rincuori nel nostro pellegrinaggio!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

Prima lettura

Nella scena grandiosa del libro della Apocalisse Giovanni immagina di vedere il Paradiso, la casa di Dio, e ci descrive una moltitudine immensa di salvati che partecipa alla gioia di Dio. Fra quelle migliaia di 'segnati' possiamo vedere anche le nostre persone care che hanno lasciato questo mondo per la vita eterna.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (7,2-4.9,14)

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a

gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: “Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio”. E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello”. E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: “Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”. Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: “Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?”. Gli risposi: “Signore mio, tu lo sai”. E lui: “Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (23,1-5)

L'inizio del Salmo canta la signoria di Dio sul mondo. Dio è il Signore della terra e di tutte le forze. L'attenzione si sposta poi sull'uomo e sulle condizioni a lui richieste per “salire il monte del Signore.

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Ve la generazione che e cîr la tô muse, Signôr.

Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Seconda lettura

Giovanni nella sua prima lettera ci annuncia che noi siamo figli di Dio, non per i nostri meriti ma per la sua bontà. Il premio che ci attende è la visione beatifica del suo volto.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.